

CAGLI PROGETTO ILLUSTRATO IERI DAL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA MATTEO RICCI

«Faremo la provincia del sole e del vento»

Un'area di 110 ettari a ridosso della Gola del Furlo con anche pale minieoliche

L'AVEVA annunciato per tutta la campagna elettorale che questa sarebbe stata la «provincia del sole e del vento»; l'aveva persino inserito nel suo divertente spot elettorale a cartoni animati. Matteo Ricci, presidente della Provincia di Pesaro e Urbino, non l'ha dimenticato e ieri mattina a Cagli, a Palazzo Mochi Zamperoli, ha annunciato come concretizzare il suo progetto per la produzione di energia elettrica da fonti «verdi». «La Provincia — ha detto — possiede una grande area, di 110 ettari, a San Vitale di Cagli. Comprende boschi, prati e pascoli. Con ex fabbricati rurali al suo interno. E' una zona di grande valore paesaggistico: la visuale a valle è la Gola del Furlo. A monte si guarda al Nerone. E sopra c'è già una previsione urbanistica lungimirante, in senso turistico e ricettivo...». E' in questo contesto che Ricci pensa di collocare pale «minieoliche» (dicono alte fino a 25 metri...) e pannelli fotovoltaici. «Potevamo inserire il terreno nel Piano delle alienazioni. Abbiamo deciso, invece, di provare a incentivare un investimento privato ecosostenibile e a impatto zero, per lo sviluppo ricettivo e la produzione di energie rinnovabili. E' un progetto unico nel genere a livello nazionale: forse, finanziariamente, avremmo ottenuto di più alienando il bene. Ma crediamo nel grande valore aggiunto e nello sviluppo che l'idea può dare a tutto il ter-

ritorio. Apriremo un manifestazione d'interesse finalizzata a verificare la disponibilità degli operatori economici e dei privati. Contiamo quindi di predisporre il progetto preliminare e di arrivare alla gara d'appalto entro la fine dell'anno. Dopo un processo di partecipazione stimolata». Nel Piano elaborato dalla Provincia l'area viene distinta in due zone,

una destinata agli interventi di riqualificazione edilizia in senso ricettivo e l'altra, più grande, destinata ad accogliere fotovoltaico, eolico, geotermico e biomasse.

«MA C'E', da parte nostra, la massima elasticità ad accogliere i suggerimenti e i contributi di tutti — ha concluso —. Abbiamo scelto questa impostazione proprio per evitare di mettere a bando un progetto che poi non si sarebbe potuto attuare...». La prudenza del presidente è forse motivata dal recente referendum popolare fatto dal sindaco di Urbania, che portò alla bocciatura di un impianto eolico di enorme impatto ambientale e portata. Il sindaco di Cagli, Catena, si dice però fiducioso: «Abbiamo condiviso subito l'idea, che il presidente ci ha proposto all'indomani del suo insediamento. Da parte nostra c'è la massima collaborazione».



ENTUSIASTI
 Ai lati i progettisti
 Maurizio Bartoli e
 Simone Ridolfi.
 Al centro, il
 sindaco di Cagli,
 Patrizio Catena,
 con il presidente
 Matteo Ricci

